

	PROVINCIA DI MODENA
	Bollettino di Produzione Integrata e Biologica

n. 37 del 13 ottobre 2014

PREVISIONI DEL TEMPO

PREVISIONI METEOROLOGICHE PER LA SETTIMANA DAL 14 AL 19 OTTOBRE

Martedì 14 ottobre: nuvolosità variabile con addensamenti sui rilievi associati a precipitazioni moderate che sui rilievi orientali e localmente sulla pianura Romagnola risulteranno anche a carattere di rovescio. In mattinata i fenomeni sul settore orientale tenderanno ad esaurire. minime in diminuzione sulle province centro-occidentali con valori intorno a 14/15 gradi, stazionarie in Romagna con valori prossimi a 17/18 gradi; massime stazionarie o in lieve flessione comprese tra 21 gradi di Piacenza e 25 gradi della Romagna. Venti: al mattino deboli dai quadranti meridionali con locali rinforzi sul mare. Dal pomeriggio i venti tenderanno a divenire deboli variabili; deboli da nord-est sulla Romagna.

Mercoledì 15 ottobre: da nuvoloso a molto nuvoloso con precipitazioni sparse di debole intensità più consistenti lungo i rilievi. Temperature: minime pressochè stazionarie con valori compresi tra 15 gradi dell'entroterra e 19 gradi della costa; massime in flessione con valori compresi tra 18 e 22 gradi. Venti: deboli dai quadranti settentrionali con locali rinforzi su mare e rilievi romagnoli.

Da giovedì 16 a domenica 19 ottobre: flussi occidentali manterranno condizioni di moderata instabilità con associate precipitazioni di moderata intensità che nella giornata di venerdì tenderanno ad intensificare. A termine periodo tendenza ad aumento del campo di alta pressione con generale miglioramento delle condizioni meteo. Temperature massime pressochè stazionarie mentre i valori minimi sono previsti in flessione a termine periodo.

Per informazioni dettagliate e in aggiornamento consultate le [previsioni meteo ARPA Emilia Romagna](#)

	BOLLETTINO DI PRODUZIONE INTEGRATA
--	---

LE INDICAZIONI DEL BOLLETTINO SONO VINCOLANTI (QUANDO NON DIVERSAMENTE INDICATO)
SOLO PER LE AZIENDE CHE HANNO ADERITO A PROGRAMMI DI DIFESA INTEGRATA

VOLONTARIA (REG CE 1698/2005- MISURA 214, REG CE N° 1580/2007 E 1234/2007 - LLRR 28/98 E 28/99).

PER TUTTE LE ALTRE SONO DA CONSIDERSI SOLO DEI CONSIGLI (SECONDO QUANTO STABILITO DAL DECRETO N°150/2012 SULLA DIFESA INTEGRATA OBBLIGATORIA)

DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA 2014

Sono state approvate le norme 2014 dei disciplinari di produzione integrata.

Sul sito della Regione Emilia Romagna sono disponibili tutti i testi integrali 2014 delle singole colture, che si possono scaricare a questo indirizzo:

http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/produzioni-agroalimentari/doc/disciplinari/produzione-integrata/dpi_2014

COLTURE ERBACEE

CEREALI preparazione letti di semina

CONCIMAZIONE le aziende sono tenute a redigere un piano di fertilizzazione analitico (secondo il [Programma per formulazione del bilancio](#)) oppure si può adottare il metodo semplificato DOSE STANDARD.

La distribuzione di FOSFORO e POTASSIO in copertura non è ammessa e vanno quindi anticipati in pre-semina. In tutti i casi si devono rispettare dei limiti massimi.

FOSFORO dotazione elevata: nessun apporto, dotazione normale: max 60 kg/ ha P2O5 , terreni con dotazione scarsa: max 80 kg/ ha P2O5 (90 per orzo)

POTASSIO dotazione elevata: nessun apporto, dotazione normale: max 120 kg/ ha K2O , terreni con dotazione scarsa: max 150 kg/ ha K2O (dose di mantenimento + arricchimento)

AZOTO: non sono ammessi apporti in pre-semina o in autunno.

DISERBO LETTI DI SEMINA. In presenza di infestanti è possibile utilizzare Glifosate (1,5-3 lt/ha)

SEMINA: si consiglia di eseguirle, preferibilmente nella seconda quindicina di ottobre.

SCELTA VARIETALE, fare riferimento ai disciplinari di Produzione Integrata (norme tecniche Colture erbacee), consultabili a questa [pagina](#)

COLTURE ARBOREE

CONCIMAZIONE ARBOREE

Nel periodo di fine estate-autunno le piante arboree iniziano ad accumulare riserve nutritive che verranno utilizzate per i processi di fioritura e allegagione nella prossima stagione. E' quindi importante assicurare alla pianta una disponibilità di elementi nutritivi ottimale.

L'elemento critico in questa fase è l'AZOTO che si può apportare per via radicale o fogliare. Per non rischiare di stimolare ripartenze della vegetazione è importante non eccedere nelle quantità o eseguire apporti molto tardivi. Per queste ragioni il disciplinare vincola la distribuzione di apporti di azoto post-raccolta entro il 30 settembre per i fruttiferi e 15 ottobre per la vite, con un massimo di 40 unità di azoto per ettaro.

La quantità da distribuire dipende dalla vigoria e produttività del frutteto, oltre che dalla natura del terreno. Inoltre si deve rispettare il quantitativo massimo determinato in base alla dose standard riportata nelle "schede colturali".

In generale si consiglia di limitare gli apporti azotati a 20, massimo 30 unità per ettaro, con distribuzione al terreno oppure per via fogliare, in questo caso si può eventualmente aggiungere BORO.

Su pero, soprattutto negli impianti con sintomi di "rossore", è consigliabile anticipare una parte di chelato di FERRO, distribuito al terreno, in questo periodo per assicurare un migliore germogliamento nella prossima stagione e prevenire fenomeni di clorosi.

ALBICOCCO fine raccolta

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo.

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

GLIFOSATE al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6% 1,6 lt/ha

CICLOSSIDIM al 10,90 2 -4 lt/ha

OXADIAZON al 34,1% 4 lt/ha solo nei primi 3 anni di allevamento

OXIFLUORFEN al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno.

PENDIMETALIN al 38,72% 2 kg/ha ammesso solo nei primi 3 anni di impianto.

CILIEGIO

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

GLIFOSATE al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

FLUAZIPOP-P-BUTILE 2 lt/ha max 1 lt per intervento

PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6% 1,6 lt/ha

OXIFLUORFEN al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno.

SUSINO CINOIAPPONESE SUSINO EUROPEO fine raccolta

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo.

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

In base alla presenza di infestanti utilizzare i seguenti prodotti, eventualmente in miscele.

GLIFOSATE al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

CARFENTRAZONE al 6,45% 2 lt/ha

PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6% 1,6 lt/ha

FLUAZIPOP-P-BUTILE 2 lt/ha max 1 lt per intervento
CICLOSSIDIM al 10,90 2 -4 lt/ha
OXADIAZON al 34,1% 4 lt/ha solo nei primi 3 anni di allevamento
OXIFLUORFEN al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno.

PESCO fine raccolta

CANCRI RAMEALI: in presenza di condizioni favorevoli quali piogge e bagnature persistenti, intervenire in post raccolta specie su percoche e negli impianti in allevamento, con Dithianon o Tiofanate Metile (max 2 trattamenti solo su percoche. Su pesco e nettarine ammesso in impianti con oltre il 15% di piante colpite dalla malattia).

BATTERIOSI: si consiglia di intervenire sugli impianti colpiti e nelle varietà sensibili, ad inizio caduta foglie, impiegando Prodotti rameici alla dose di 50-70 g/hl di principio attivo.

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

In base alla presenza di infestanti utilizzare i seguenti prodotti, eventualmente in miscele.

GLIFOSATE al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

CARFENTRAZONE al 6,45% 2 lt/ha

PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6% 1,6 lt/ha

CICLOSSIDIM al 10,90 2 -4 lt/ha

OXADIAZON al 34,1% 4 lt/ha solo nei primi 3 anni di allevamento

OXIFLUORFEN al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno.

PENDIMETALIN al 38,72% 2 kg/ha ammesso solo nei primi 3 anni di impianto.

PERO fase fine raccolta

COLPO DI FUOCO si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

In base alla presenza di infestanti utilizzare i seguenti prodotti, eventualmente in miscele.

GLIFOSATE al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

CARFENTRAZONE al 6,45% 2 lt/ha

PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6% 1,6 lt/ha

FLUROXYPIR 2 lt/ha

MCPA al 25% 1,5 lt/ha (da usare solo in postraccolta, periodo di carenza 80 giorni)

CICLOSSIDIM al 10,90 2 -4 lt/ha

OXADIAZON al 34,1% 4 lt/ha solo nei primi 3 anni di allevamento

OXIFLUORFEN al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno. Nei primi due anni è impiegabile solo su astoni e non su piante innestate.

PENDIMETALIN al 38,72% 2 kg/ha ammesso solo nei primi 3 anni di impianto.

MELO fase fine raccolta Fuji

COLPO DI FUOCO si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

GLOESPORIUM sulle varietà sensibili è possibile eseguire un intervento in pre-raccolta per prevenire marciumi durante la conservazione. I fungicidi utilizzabili sono: Boscalid (max 3 trattamenti, carenza 7GG) o Captano (max 3 trattamenti, carenza 21GG) o Pyraclostrobin+Boscalid (max 3 trattamenti cumulati con Trifloxystrobin, carenza 7GG) o Fludioxonil (max 2 trattamenti, carenza 3GG)

Contro questa avversità max 1 trattamento, 2 per le varietà raccolte dopo il 15 settembre.

MOSCA DELLA FRUTTA si segnala un aumento di catture e qualche danno su raccolte tardive di Golden. Considerando la necessità di rispettare i periodi di carenza in questa fase possono risultare utili gli interventi eseguiti contro la **CARPOCAPSA** con Spinosad o Etofenprox, efficaci anche contro questo fitofago.

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

In base alla presenza di infestanti utilizzare i seguenti prodotti, eventualmente in miscele.

GLIFOSATE al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

CARFENTRAZONE al 6,45% 2 lt/ha

FLUROXYPIR 2 lt/ha

PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6% 1,6 lt/ha

MCPA al 25% 1,5 lt/ha (da usare solo in postraccolta, periodo di carenza 80 giorni)

CICLOSSIDIM al 10,90 2 -4 lt/ha

OXADIAZON al 34,1% 4 lt/ha solo nei primi 3 anni di allevamento

OXIFLUORFEN al 22,9% 1 lt/ha, 2 lt/ha fino al terzo anno. Nei primi due anni è impiegabile solo su astoni e non su piante innestate.

PENDIMETALIN al 38,72% 2 kg/ha ammesso solo nei primi 3 anni di impianto.

KAKI fase raccolta

MOSCA DELLA FRUTTA Nei frutteti dove si sono rilevate ovideposizioni sui frutti, intervenire con Etofenprox (max 1 trattamento) o con Spinosad formulato con specifica esca proteica (max 5 applicazioni). Inoltre si possono utilizzare trappole attrattive per la cattura massale o attivate con insetticidia (Lufenuron o Deltametrina).

VITE fase vendemmia

DROSOPHILA SUZUKII: i controlli in campo non rilevano infestazioni significative. La presenza abbondante di moscerini è da ricondurre alla comune *Drosophila melenogaster*.

MAL DELL'ESCA: eliminare le parti colpite, tagliando fino al legno sano. Contrassegnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

Si raccomanda di disinfettare gli attrezzi utilizzati per taglio preferibilmente con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. **BENZALCONIO CLORURO**).

DISERBO: intervenire entro l'inizio caduta foglie. Il diserbo è ammesso solo localizzato sulla fila, l'area trattata deve essere inferiore al 50% del totale.

In base alla presenza di infestanti utilizzare i seguenti prodotti, eventualmente in miscela.

GLIFOSATE al 30,4% (dose annua totale 9,0 lt/ha) da utilizzare solo su piante con tronco ben lignificato o con attrezzature schermate

CARFENTRAZONE al 6,45% 2 lt/ha

PYRAFLUFEN-ETILE al 2,6% 1,6 lt/ha

CICLOSSIDIM al 10,90 2 -4 lt/ha

FLUZASULFURON al 25% 60 gr/ha da utilizzare in miscela con sistemici in inverno-inizio primavera per contenere le infestanti ospiti del vettore del legno nero. Da utilizzare ad anni alterni. Non ammesso su terreni sabbiosi.

OXIFLUORFEN al 22,9% 1 lt/ha non ammesso l'impiego nel primo anno di impianto, fino al terzo anno utilizzabile a 2 lt/ha

PENDIMETALIN al 38,72% 2 kg/ha ammesso solo nei primi 2 anni di impianto.



BOLLETTINO DI AGRICOLTURA BIOLOGICA

NOTA GENERALE : Si fa presente che le seguenti indicazioni tecniche fanno riferimento a quanto previsto dai regolamenti CE sull'agricoltura biologica [834/2007](#) (obiettivi, principi e norme generali) e [889/2008](#) (norme tecniche di applicazione) e successive integrazioni e modifiche. Le disposizioni applicative si trovano nel [DM n. 18354 del 27.11.09](#) che ha completato ed attivato il quadro normativo.

Tutte le operazioni colturali devono volgere a mantenere un equilibrio vegeto-produttivo delle piante, al fine di aumentare le difese naturali e diminuire i potenziali attacchi delle avversità, salvaguardando l'ambiente circostante.

COLTURE ERBACEE

COLTURE ARBOREE

ALBICOCCO, PESCO e SUSINO fase fine raccolta

BATTERIOSI, CANCRI RAMEALI negli impianti infetti è consigliabile eseguire un primo intervento con Prodotti rameici

PERO fine raccolta Abate MELO fase fine raccolta fuji

COLPO DI FUOCO si raccomanda di ispezionare il frutteto per individuare ed eliminare tutti gli organi colpiti, tagliando almeno 50-60 cm sotto il punto d'infezione. In questa fase e durante la successiva potatura è fondamentale bonificare il frutteto. Al termine della raccolta può essere consigliabile eseguire un primo trattamento con Prodotti Rameici, soprattutto nei frutteti colpiti da grandine. Un ulteriore intervento si potrà eseguire dopo le operazioni di "pulizia" o comunque all'inizio della caduta foglie.

Bruciare la vegetazione infetta e disinfettare gli attrezzi di potatura utilizzati per queste operazioni con sali quaternari d'ammonio all'1% (es. benzalconio cloruro).

CARPOCAPSA Nei casi di infestazioni elevate per abbattere la popolazione svernante si può ricorrere all'impiego di **NEMATODI ENTOMOPATOGENI**.

In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi.

L'epoca migliore per gli interventi è da fine settembre a fine ottobre.

Per la piena efficacia dei nematodi sono richieste 4 condizioni:

- temperature medie maggiori o uguali a 10-12°C;
- piogge abbondanti e bagnatura prolungata delle piante;
- carpocapsa allo stadio di larva svernante matura;
- conservazione prodotto: massimo 3 mesi in frigo a 4-6°C.

Seguono le indicazioni per la corretta distribuzione del prodotto:

Altezza bagnatura	Volume acqua	Filtro atomizzatore	Filtro ugelli	Pressione
2,00-3,5 m	13-15 q/ha	no	sì	< 20 bar

In base ai dati sperimentali, sono risultati più performanti nei nostri ambienti prodotti a base di *Steinernema feltiae*, rispetto ad altri ceppi.

L'epoca migliore per gli interventi è da fine settembre a fine ottobre.

Per la piena efficacia dei nematodi sono richieste 4 condizioni:

- temperature medie maggiori o uguali a 10-12°C;
- piogge abbondanti e bagnatura prolungata delle piante;
- carpocapsa allo stadio di larva svernante matura;
- conservazione prodotto: massimo 3 mesi in frigo a 4-6°C.

Seguono le indicazioni per la corretta distribuzione del prodotto:

Altezza bagnatura	Volume acqua	Filtro atomizzatore	Filtro ugelli	Pressione
2,00-3,5 m	13-15 q/ha	no	sì	< 20 bar

MOSCA DELLA FRUTTA Nei frutteti dove si sono rilevate ovideposizioni sui frutti, intervenire Spinosad formulato con specifica esca proteica (max 5 applicazioni). Inoltre si possono utilizzare trappole attrattive attivate con Deltametrina.

KAKI fase raccolta

MOSCA DELLA FRUTTA Nei frutteti dove si sono rilevate ovideposizioni sui frutti, intervenire Spinosad formulato con specifica esca proteica (max 5 applicazioni). Inoltre si possono utilizzare trappole attrattive attivate con Deltametrina.

VITE fase vendemmia

DROSOPHILA SUZUKII: i controlli in campo non rilevano infestazioni significative. La presenza abbondante di moscerini è da ricondurre alla comune *Drosophila melenogaster*.

MAL DELL'ESCA: eliminare le parti colpite, tagliando fino al legno sano. Contrassegnare le piante con sintomi che andranno potate separatamente dalle sane per non propagare l'infezione.

Ulteriori approfondimenti su norme e indicazioni generali si possono consultare sul sito:

www.tecpuntobio.it

APPUNTAMENTI / NOTIZIE / NOTE

ATTENZIONE il prossimo incontro si terrà Lunedì 27 ottobre ore 10.00 presso la sala riunioni della **COOPERATIVA FRUIT MODENA GROUP** via Torazzo 2, Sorbara di Bomporto ([mappa](#))

Redazione e diffusione a cura di Massimo Fornaciari

C.E.S.A.C. sac

Consorzio economico sociale acquisti collettivi

Via Emilia ovest 101 Modena

in collaborazione con: Agrites-Gruppo Progeo - Consorzio Nazionale Bieticoltori - Associazione Nazionale Bieticoltori - Consorzio della Bonifica Burana - Consorzio Difesa Eurofrutta - Consorzio Agrario dell'Emilia - Co. di. ca. N. - C.E.R. su informazione del S.M.R.

Consorzio fitosanitario di modena

Via Santi 14 – Modena

Tel 059/240731 - Fax 059/221877 www.fitosanitario.mo.it

PROBER Piazza dei Martiri, 1 - 40121 Bologna Tel. 051/4211342 - Fax 051/4228880

www.tecpuntobio.it – www.prober.it

Chi fosse interessato a ricevere il Bollettino di Produzione Integrata e Biologica della provincia di Modena può farne richiesta a massimo.fornaciari@cesac.191.it



"SERVIZI DI SUPPORTO PER L'APPLICAZIONE DEI DISCIPLINARI DI PRODUZIONE INTEGRATA E DELLE NORME DI PRODUZIONE BIOLOGICA NELL'AMBITO DEL P.S.R. 2007-2013 – MISURA 214, AZIONI 1 E 2"